

Si comunica che all'indirizzo <http://www.unipd.it/universita/organi-di-ateneo/senato-accademico/risultati> sono pubblicati i risultati della seduta del Senato Accademico del 7 aprile u.s. In particolare il Senato Accademico:

- ha approvato il Calendario Accademico per l'a.a. 2014/2015 stabilendo le date di inizio attività, i periodi delle lezioni, degli accertamenti di profitto e delle prove finali; l'inizio dei corsi di dottorato del XXX ciclo è stato fissato alla data del 1 novembre 2014;
- ha approvato il Regolamento delle carriere degli studenti, deliberando in particolare di consentire allo studente di poter registrare il voto entro la fine della sessione successiva a quella in cui ha sostenuto l'esame;
- ha approvato il documento prodotto dalla "Commissione incaricata di predisporre un documento relativo a linee guida per il miglioramento della qualità e della sostenibilità della didattica": in sintesi, le sei linee guida riguardano:
  - *Programmi degli insegnamenti e carico didattico.* Ciascun Consiglio di Corso di studio, con il parere del Consiglio della Scuola, effettua un esame dei programmi degli insegnamenti previsti per l'a.a. successivo, allo scopo di verificare il permanere della rispondenza agli obiettivi formativi del Corso e di eliminare eventuali sovrapposizioni e ripetizioni, nonché di verificare che i crediti assegnati siano congruenti con il carico richiesto allo studente. In prima applicazione l'esame dei programmi deve concludersi entro il 15 gennaio 2015, per produrre effetti operativi nell'a.a. 2015-2016.
  - *Regolarità delle carriere degli studenti.* Ciascun Consiglio di Corso di studio è tenuto a inserire nel Rapporto di Riesame annuale i dati sulle carriere degli studenti e a programmare, in coordinamento con il Dipartimento e la Scuola di riferimento, le eventuali azioni di miglioramento. Le azioni di miglioramento devono tendere a rimuovere gli eventuali ostacoli alla regolarità delle carriere, agendo almeno sui seguenti livelli: regolamenti didattici, eliminando, qualora non necessari, sbarramenti tra un anno e il successivo, propedeuticità, regole particolari; organizzazione, attraverso il controllo e l'eliminazione di sovrapposizioni nel calendario degli esami e negli orari delle lezioni di insegnamenti erogati nello stesso Corso di studio e nell'ambito dello stesso periodo didattico; logistica, attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle aule e degli orari di fruizione.
  - *Accesso alle lauree magistrali.* Ciascun Consiglio di Corso di laurea magistrale biennale deve predisporre per l'a.a. 2015-2016, in accordo con il Dipartimento di riferimento, e con il coordinamento del Consiglio della Scuola, la ridefinizione dei requisiti curriculari espressi in termini di crediti in determinati SSD particolarmente qualificanti per il Corso, con l'obiettivo di non superare il valore di 50 CFU, al fine di rendere possibile, ove praticabile, un ampliamento e una diversificazione degli accessi, anche con riferimento a studenti che abbiano conseguito la laurea triennale in altri Atenei italiani o stranieri.
  - *Valorizzazione delle opinioni degli studenti e della valutazione.* Ciascun Consiglio di Corso di studio deve analizzare i contenuti dei questionari contenenti le opinioni degli studenti, evidenziando le criticità e le loro cause, e stabilire quali azioni compiere di conseguenza, riportando l'analisi e le azioni individuate nel Rapporto di Riesame elaborato dai GAV.
  - *Azioni di orientamento e tutorato.* Ciascun Consiglio di Corso di studio deve individuare propri docenti responsabili per le attività di orientamento e tutorato, che si coordinano con le Commissioni di Ateneo per l'orientamento e il tutorato al fine di contribuire alle azioni proposte in materia a livello centrale. E' tenuto inoltre a verificare la chiarezza dei requisiti di ingresso e a garantire che gli obiettivi formativi tengano conto delle effettive necessità anche con riferimento al mercato del lavoro e a fornire indicazioni al Servizio Tutorato dell'Ateneo entro il mese di novembre per l'attivazione dei gruppi tutor-studenti volti al miglioramento della performance universitaria.
  - *Aspetti organizzativi.* L'Amministrazione Centrale si deve attivare per realizzare in tempi brevi un sistema informativo centralizzato di gestione delle aule e degli spazi per la didattica e, a seguire, i conseguenti sistemi informatizzati per la gestione degli orari delle lezioni e delle date degli esami.

- per quanto riguarda il dottorato, ha stabilito che per il XXX ciclo il NVA effettui una pre-valutazione dei Corsi di dottorato in base agli indicatori ministeriali, con eccezione dell'indicatore A4 relativo alla qualificazione scientifica del Collegio docenti, per il quale si chiederà la valutazione direttamente all'ANVUR. Una volta chiuse le schede CINECA e verificata la conformità dei dati in esse riportati in relazione alle raccomandazioni e richieste espresse dalla Commissione Dottorati, l'Ateneo inoltrerà al Ministero le richieste di accreditamento dei Corsi di dottorato. Un Corso di dottorato potrà essere istituito a condizione che abbia ottenuto una pre-valutazione complessivamente positiva da parte del NVA relativamente agli indicatori che esso analizzerà e dell'ANVUR relativamente all'indicatore A4 e, infine, a condizione che ciascun Corso raggiunga il numero minimo di quattro borse previste all'art. 4 comma 1 lett. c) del DM 45/13. Il Senato Accademico ha inoltre espresso parere favorevole alla proposta della Commissione di ripartizione delle borse per il XXX ciclo e di riservare le borse rimanenti per assegnazioni premiali sulla base della relazione del NVA e della valutazione delle risorse finanziarie e logistiche che i Dipartimenti metteranno a disposizione dei Corsi.
- ha approvato la prima tranche delle proposte di assegnazione del contributo alla ricerca ai vincitori degli assegni Senior – Bando “Giovani Studiosi” 2013 formulate dalle Commissioni Giudicatrici che hanno terminato i lavori.

Il Senato accademico inoltre, nella seduta straordinaria dell'11 aprile u.s., ha stabilito che per “godimento dei diritti politici” ai fini e per gli effetti di cui all'art. 51 comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo si intende il godimento di detti diritti nel paese di cui lo studente elettore ha cittadinanza e che l'interpretazione autentica così enunciata si applica anche alle elezioni in corso, cosicché gli studenti con cittadinanza non italiana possono presentare le proprie candidature ed essere eletti.